

COMMISSIONE TRIPARTITA IN MATERIA DI LIBERA CIRCOLAZIONE DELLE PERSONE

c/o Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro
Via Lugano 4
6501 Bellinzona

Bellinzona, 22 marzo 2013

COMUNICATO STAMPA

Riunitasi oggi a Bellinzona, la Commissione tripartita cantonale in materia di libera circolazione delle persone ha preso atto e discusso dei primi risultati parziali delle inchieste sul mercato del lavoro nel settore terziario, con particolare attenzione alla figura dell'impiegato di commercio attivo nel ramo della consulenza aziendale.

I risultati parziali indicano che circa il 12% dei salari controllati di questi impiegati sono al di sotto del salario minimo di riferimento. Se il dato dovesse essere confermato al termine dell'inchiesta, la Commissione tripartita valuterà le necessarie misure, tra cui la promozione di un confronto tra le parti sociali e in seguito eventualmente la proposta di adozione di uno specifico contratto normale di lavoro.

Altre inchieste con analogo obiettivo verranno avviate prossimamente. I settori presi in considerazione saranno quelli delle fiduciarie e degli studi di avvocatura.

Per quanto riguarda le agenzie di prestito di personale si segnala che, in base al rapporto intermedio dei controlli effettuati dall'Ufficio dell'ispettorato del lavoro, oltre il 60% dei salari verificati presso le agenzie di prestito di personale non assoggettate al contratto collettivo (agenzie che hanno una massa salariale inferiore a 1.2 milioni di franchi) è al di sotto del salario minimo di riferimento. Qualora il dato relativo agli abusi dovesse essere confermato al termine dell'inchiesta, il Comitato direttivo della Commissione tripartita, senza attendere la prossima seduta plenaria, proporrà al Consiglio di Stato di estendere la validità del contratto collettivo a tutte le agenzie di prestito di personale, indipendentemente dalla massa salariale.

Durante la riunione odierna la Commissione tripartita ha inoltre discusso il rapporto finale dell'inchiesta sugli studi d'ingegneria e di architettura, dal quale emerge che in questo settore non vi è una situazione di dumping salariale.

Circa infine il ricorso inoltrato al Tribunale federale da AITI, Swissmem e da alcune aziende contro i decreti del Consiglio di Stato concernenti il contratto normale di lavoro per il settore della fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica e per il ramo della fabbricazione delle apparecchiature elettriche, la Commissione tripartita ha preso atto della procedura in corso e si atterrà al giudizio dell'Alta Corte federale.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Stefano Rizzi, presidente della Commissione tripartita, tel. 091 814 35 30